



Alberto Tripi

E D I T O R I A L E

La nomina del nuovo presidente di Confindustria è stata preceduta da precise dichiarazioni che il nuovo leader degli industriali italiani ha rilasciato sulla priorità strategica dell'innovazione tecnologica. Questa priorità – insieme a un vigoroso rilancio del “made in Italy” e a una profonda revisione dei meccanismi di erogazione del credito – è indicata come il presupposto per un rilancio delle attività produttive e dell'intera economia.

Federcomin non può che salutare positivamente questi pronunciamenti che cadono in un momento di opaca incertezza sulle possibilità di recupero competitivo del nostro Paese.

Per sua natura l'imprenditore è orientato al futuro e considera il cambiamento e l'innovazione fattori imprescindibili. La flessibilità, lo spirito di frontiera, la capacità innovativa sono le risorse importanti con le quali sono stati scritti i capitoli più importanti dello sviluppo italiano. Con l'avvento delle nuove tecnologie e dell'economia delle “reti” queste risorse sono state esaltate e hanno consentito una dinamica della crescita che consente, anche in una situazione di criticità, di dare alle imprese dell'ICT un ruolo trainante.

Nella crescita vicina a “somma zero” registrata nel 2003 dal sistema economico italiano, una delle poche zone di luce è stato l'incremento complessivo che le nostre imprese hanno registrato. E tutto ciò è avvenuto nonostante la grave crisi che frena ancora oggi il mondo dell'informatica.

Ben venga quindi una strategia chiara e definita che renda ancora più forte e incisiva la rappresentanza degli interessi e delle politiche che toccano il settore. Sarà questa la migliore risposta a quella voglia di “fiducia” che oggi tutti invociamo come valore dal quale occorre ripartire per ritrovare la personalità unica e inconfondibile delle imprese italiane.

Alberto Tripi
Presidente
FEDERCOMIN

PER UNA STRATEGIA DI RILANCIO